

**INTEGRAZIONE E PROROGA
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
DEL PIANO DI ZONA 2002-2003
PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2004
DEL DISTRETTO N. 6 (VIGNOLA)
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328
E DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2003, N.2**

- IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA

- IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DI COMUNI "TERRE DI CASTELLI" (MO)
- IL SINDACO DEL COMUNE DI GUIGLIA (MO)
- IL SINDACO DEL COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MO)
- IL SINDACO DEL COMUNE DI MONTESE (MO)
- IL SINDACO DEL COMUNE DI ZOCCA (MO)

- IL PRESIDENTE del Co.I.S.S. – Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Vignola (MO)

- IL DIRETTORE DEL DISTRETTO N 6 DELL'AZIENDA U.S.L. DI MODENA – Distretto Sanitario di Vignola (MO)

PREMESSO:

- che la Legge 08 Novembre 2000, n° 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*", all'Articolo 19, individua il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con funzioni conoscitive, di programmazione territoriale e di governo;
- che la Legge Regionale n° 2 del 12 Marzo 2003, ispirandosi ai principi e ai valori della Costituzione e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, in armonia con la Legge 328/2000 ed in conformità a quanto stabilito dalla Legge Regionale n° 3/99, ridisegna il profilo complessivo delle Politiche Sociali locali e delinea il sistema di protezione sociale volto a garantire i diritti di cittadinanza e a rinforzare i legami sociali, confermando il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Deliberazione del Consiglio Regionale n° 514 del 04 Novembre 2003, nel ripartire le risorse del Fondo Sociale Regionale per il 2003, recepisce i contenuti della nuova Legge regionale di riforma prima richiamata e attribuisce al Programma 2003 valore di Piano Stralcio regionale degli interventi e dei Servizi Sociali ai sensi dell'Art. 27 della stessa Legge Regionale n.2/2003, considerando il 2004 anno ponte in cui proseguire e concludere la fase sperimentale dei Piani Sociali di Zona;
- che la suddetta Deliberazione prevede la predisposizione del Programma Attuativo 2004 per dare continuità alle iniziative e alle attività avviate in base alle scelte strategiche definite con i Piani di Zona

2002-2003, dando tuttavia corso ai processi di innovazione delineati dalla Legge regionale di riforma, in vista della predisposizione dei Piani di Zona a regime;

- che il Programma Attuativo 2004 tende al rafforzamento dell'identità della zona come ambito naturale della pianificazione locale, anche per favorire la realizzazione degli obiettivi in materia di integrazione socio-sanitaria e per consolidare il ruolo e le responsabilità degli enti locali nell'ambito zonale, assieme al consolidamento del ruolo e delle responsabilità del Distretto Sanitario;
- che la Giunta Regionale, con Atto n° 1495 del 28/07/2003, ha approvato linee di indirizzo per le adozioni nazionali ed Internazionali ed ha previsto la predisposizione di un programma di ambito provinciale, raccordato con i Piani per La Salute ed integrato nei Piani di Zona, promosso dalla Provincia ed elaborato anche mediante il coinvolgimento delle Associazioni impegnate nella tutela e nel sostegno delle famiglie adottive, che prevede l'individuazione delle risorse necessarie e appropriate procedure a sostegno delle coppie e dei minori interessati nei percorsi per l'adozione nazionale e internazionale, nonché l'esplicitazione dei livelli essenziali di offerta e la localizzazione dei servizi impegnati;
- che con Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali Regione Emilia-Romagna N° 15893 del 20 Novembre 2003 si assegna il Fondo Sociale Regionale ai Comuni e si liquida il 70% del finanziamento della quota indistinta di cui al punto B) del Programma Regionale 2003, stabilendo inoltre che l'erogazione dell'ulteriore 30% dei finanziamenti avverrà a seguito dell'approvazione del Programma Attuativo 2004 in data non successiva al 28 Febbraio 2004 ed inviato in Regione entro il 15 Marzo 2004;
- visto l'Atto successivo del Responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari, Determina n° 1291 del 10/02/2004 pubblicato sul BUR del 18/02/2004, riguardante la proroga dei termini per l'adozione e presentazione del Programma Attuativo 2004;

RICORDATO:

che il Co.I.S.S – Consorzio Intercomunale Servizi Sociali - di Vignola, istituito dal 01.04.1997 dai Comuni del Distretto, al fine di provvedere all'esercizio di funzioni socio-assistenziali ed alla gestione integrata dei relativi servizi ed attività, nelle aree anziani, adulti in difficoltà, disabili, minori-famiglie,

- svolge, per conto dei Comuni associati, le seguenti funzioni:
 - assistenza sociale alla maternità, infanzia ed età evolutiva ivi comprese le competenze di cui all'art.23 lettera c) del D.P.R. 24/07/1977, n. 616;
 - autorizzazione al funzionamento e vigilanza delle strutture residenziali socio-assistenziali di accoglienza di madre e/o minori;
 - assistenza sociale agli adulti con riferimento ai tossicodipendenti ed alle persone di cui alle lettere a), b) e d) dell'art.23 del D.P.R. 24/07/1977, n. 616;

- assistenza sociale agli adulti inabili in età lavorativa, con esclusione delle funzioni relative al pagamento di rette o gestione di strutture residenziali;
 - autorizzazione al funzionamento e vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali per handicappati;
 - autorizzazione al funzionamento e vigilanza delle strutture per anziani;
 - interventi di consulenza, coordinamento, presa in carico, ecc., propri di figure professionali altamente qualificate (in particolare Psicologo - Assistente Sociale - Educatore) a favore del Comune per le funzioni che lo stesso esercita singolarmente;
 - funzioni, previste dagli artt.65 e 66 delle legge 448/1998 e successive modifiche, di concessione di un assegno per il nucleo familiare e di un assegno di maternità;
- procede a regolare i rapporti con l'Azienda Sanitaria locale, alla quale i Comuni hanno da tempo revocato le deleghe di funzioni socio-assistenziali, mediante i previsti atti di intesa per l'integrazione sanitario/sociale;
 - che i Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola con atti approvati dai rispettivi consigli comunali hanno costituito l'Unione "Terre di Castelli", approvandone l'atto costitutivo e lo Statuto entrato in vigore il 13 agosto 2001
 - che all'Unione "Terre di Castelli" , con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.3 in data 29 dicembre 2001, sono state trasferite anche le funzioni dell'area dei Servizi Sociali e con deliberazione n.14 del 10.4.2002 sono state approvate, tra le altre, le relative convenzioni (per il trasferimento delle funzioni)
 - che all'Unione dei Comuni "Terre di castelli" compete sia la gestione unitaria delle procedure per l'elaborazione dei piani di zona e dei piani per la salute, sia l'esercizio unificato delle funzioni, compiti, interventi ed attività relative all'area dei Servizi Sociali ed in particolare:
 - adempimenti, per la parte di propria competenza, connessi alla gestione di strutture residenziali per adulti inabili in età lavorativa, di case di riposo, case protette o altre strutture per anziani;
 - assistenza economica agli adulti e anziani;
 - assistenza domiciliare agli anziani;
 - sportello unico per la famiglia e l'aiuto;
 - gestione di attività concernenti la concessione dei trattamenti economici a favore di invalidi civili;
 - politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri;
 - Centro Servizi per cittadini stranieri;
 - politiche per la prevenzione della tossicodipendenza e del disagio sociale;
 - politiche per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

- politiche per la promozione della salute e del mantenimento dell'autosufficienza rivolte alla popolazione anziana;
 - promozione e sviluppo dei rapporti di collaborazione con il terzo settore (organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni ed enti di patronato, organizzazioni di volontariato, soggetti informali che svolgono attività nell'ambito della solidarietà sociale);
- che i Comuni di Guiglia, Marano sul Panaro, Montese e Zocca costituiscono la Comunità Montana Appennino Modena Est;

CONSIDERATO:

- che con il Programma Regionale di cui alla DCR 514/2003 prima richiamata vengono confermati gli obiettivi di priorità sociale già individuati con precedente Delibera regionale n° 394/2002 così come segue:
 1. valorizzare e sostenere le responsabilità famigliari e le capacità genitoriali;
 2. rafforzare i diritti dei minori assicurandone l'esigibilità anche tramite l'attivazione di servizi e iniziative all'interno di una progettazione di più ampie politiche di territorio;
 3. potenziare gli interventi a contrasto della povertà;
 4. sostenere con servizi domiciliari le persone non autosufficienti (in particolare le persone anziane e le disabilità gravi);
 5. prevenire e contrastare i fenomeni di dipendenza da sostanza;
 6. integrazione sociale della popolazione immigrata;
- che sono destinate risorse specifiche per la sperimentazione degli Sportelli Sociali, per la riorganizzazione territoriale delle IPAB, nonché per la qualificazione delle iniziative e servizi rivolte agli anziani e ai disabili, alle donne in difficoltà con figli minori e in situazioni di fragilità psicosociale, a nuovi bisogni sociali, a rafforzare i diritti dei minori;
- che nella programmazione di zona vanno compiutamente integrati i programmi finalizzati, anche mediante individuazione della quota a carico degli Enti Locali, pari almeno al 30% del finanziamento regionale;
- che per quanto riguarda il Programma attuativo territoriale "Area Anziani", in accordo con l'Azienda U.S.L. di Modena, si individua il budget distrettuale, con l'indicazione delle risorse derivanti dal Fondo Regionale finalizzato, dalle risorse dei Comuni e dalle quote del Fondo Sanitario specificamente destinate alla realizzazione del programma finalizzato all'Assegno di Cura per anziani;

- che per promuovere e sostenere l'autonomia e la vita indipendente e la permanenza al proprio domicilio delle persone in situazione di parziale o totale non autosufficienza, si rende necessario garantire l'informazione e la consulenza per l'adattamento dell'ambiente domestico per anziani e disabili, attraverso apposita struttura di riferimento, garantita dal Comune di Modena in qualità di soggetto responsabile del Progetto, per l'intero ambito territoriale provinciale, rinviando ad accordi specifici per la definizione degli elementi attuativi;
- che si rende necessario integrare compiutamente nella programmazione zonale le azioni e gli interventi già finanziati con il Fondo ex L. 285/97, dando continuità alle politiche rivolte alla promozione dei diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, anche salvaguardando il ricco patrimonio di esperienze di integrazione delle diverse culture espresse dai servizi sociali, Educativi e del tempo libero.

PRESO ATTO CHE:

- la Provincia di Modena ha garantito il necessario supporto informativo e tecnico nei confronti dei Soggetti impegnati nella definizione e realizzazione del Piano di Zona, mettendo a disposizione le informazioni relative alla domanda e all'offerta di servizi della rete territoriale e provvedendo alla necessaria attività di accompagnamento anche attraverso attività di monitoraggio sul processo di programmazione zonale con particolare attenzione alle funzioni dell'Ufficio di Piano, considerato come elemento importante per garantire condizioni di efficacia dell'intervento di pianificazione; ha inoltre promosso l'integrazione delle Politiche per la promozione dei Diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti; la integrazione sociale degli immigrati, la promozione del benessere degli adolescenti e dei giovani, anche mediante la predisposizione di programmi finalizzati di ambito provinciale con particolare riferimento ad azioni di tutela dell'infanzia attraverso attività di contrasto alle forme di abuso in danno a minori, di iniziative volte a qualificare l'affidamento familiare, nonché interventi volti a potenziare e a specializzare il percorso di preparazione delle coppie aspiranti all'adozione e delle attività di accompagnamento e tutela nelle adozioni nazionali ed internazionali;
- la stessa Provincia garantisce, conformemente a quanto previsto dall'Art.67 della L.R. 2/2003, la continuità dei trasferimenti delle risorse provinciali per la continuità delle prestazioni socio-assistenziali già di propria competenza, nonché l'erogazione dei contributi per il potenziamento, sviluppo, qualificazione degli Uffici di Piano;
- l'Unione Terre di castelli d'intesa con i Comuni di Guiglia, Marano sul P., Montese, Zocca (costituenti anche la Comunità Montana dell'Appennino Modena Est) , con il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Vignola, l'Azienda USL e con gli altri soggetti della rete, ha elaborato il Programma Attuativo 2004 in conformità e in continuità con il Piano di Zona 2002/2003, tenendo inoltre specifico conto dei

risultati di gestione del Piano di Zona 2003 nonché di un affinamento della metodologia adottata nel quadro delle risorse disponibili per il 2004;

- l'Unione di comuni Terre di castelli ha presentato, in data 30 marzo 2004, il Programma Attuativo 2004 agli enti aderenti al Piano di zona mediante sottoscrizione;
- l'Azienda USL di Modena ha rispettato gli impegni assunti nell'Accordo di Programma per il Piano di Zona 2002-2003, e intende sostenere la realizzazione dei progetti indicati nel Programma Attuativo 2004 tramite le proprie risorse individuate nel Piano delle Attività Territoriali (PAT) da connettere alle azioni programmate nei Piani di Zona;

Ritenuto necessario, alla luce della verifica sulle azioni realizzate nel 2003:

- procedere all'aggiornamento del Piano di Zona approvato nel 2002 e del Piano Attuativo 2003, attraverso una specificazione più puntuale rispetto agli elementi della programmazione definita nell'Accordo di Programma, restando validi gli obiettivi dell'Accordo di Programma sottoscritto in ambito provinciale il 24 Maggio 2002;
- aggiornare il piano finanziario del Programma Attuativo per l'anno 2004;
- rafforzare il ruolo di impulso e coordinamento affidato dalla nuova legge di riforma al Comitato dei Sindaci del Distretto che è chiamato ad individuare anche l'Ente/Comune referente per la propria zona corrispondente al distretto di Vignola.;
- che il presente Accordo di Programma rappresenta il documento comune di programmazione anche per le attività a forte integrazione sociosanitaria ai fini del raggiungimento degli obiettivi di priorità sociale individuati e per la realizzazione dei Programmi finalizzati, fermo restando il mantenimento degli Accordi di programma già in essere e l'eventuale, futura, opportunità di pervenire alla sottoscrizione di apposite Accordi o Convenzioni per la necessaria declinazione operativa degli impegni comuni in specifiche aree di intervento (come, per esempio, per l'Area Minori)
- tener conto per l'aggiornamento del Piano di Zona delle linee di indirizzo regionali riguardanti la sperimentazione, a livello territoriale, di modalità innovative di gestione delle risorse socio-sanitarie finalizzate al contenimento dell'aumento delle rette a carico degli anziani per il 2004 e all'avvio di un percorso di monitoraggio dei costi di produzione dei servizi per giungere ad un nuovo sistema di finanziamento che assicuri maggior trasparenza, efficacia, efficienza, equità.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente Accordo di Programma per l'adozione del Programma Attuativo 2004 del Piano di zona distrettuale e per l'approvazione delle integrazioni all'Accordo di programma sottoscritto in data 24 Maggio 2002:

Art. 1 – Premessa

La Premessa e il Programma Attuativo 2004 allegato, costituiscono parte integrante e sostanziale di questo Accordo di programma integrativo all'Accordo di Programma 2002/2003.

Art. 2 - Proroga dell'Accordo di programma 2002-2003

L'Accordo di programma sottoscritto in data 24 maggio 2002, relativo all'approvazione del Piano di zona 2002-2003 del Distretto n° 6 (Vignola - MO), è prorogato al 31 dicembre 2004.

Art. 3 - Proroga Accordi di Programma specifici.

E' prorogato alla "naturale" scadenza già prevista il seguente Accordi di programma:

- Accordo di programma Area anziani, sottoscritto il 20 luglio 2001 ed avente validità per la durata della legislatura (con possibilità di rinnovo previa adozione di apposito atto deliberativo da parte degli aderenti.

Art. 4 – Attività socio-assistenziali già di competenza provinciale

Gli Enti sottoscrittori convengono che le risorse provinciali, di cui all'art. 67 L.R. n. 2 del 12/03/2003 concernenti le funzioni socio-assistenziali già di competenza provinciale, benché ripartite ai Comuni della Zona sulla base dell'atto ricognitivo provinciale e dei criteri regionali, siano assegnate *Co.I.S.S. – Consorzio Servizi Sociali di Vignola delegato*, per la programmazione e la realizzazione dei relativi interventi di ambito, in un'ottica territoriale di solidarietà condivisa e di risposta al bisogno, considerato che gli interventi a favore dei minori e a sostegno delle donne in difficoltà costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali (art. 22 c. 2 lettera e) L. 328/00).

Art. 5 – Programma provinciale di accoglienza e tutela dei minori – lett. E) D.C.R. 514/03

I soggetti firmatari del presente Accordo, partecipano al progetto provinciale per la promozione di politiche di accoglienza e tutela dei minori, di cui alla lettera E) punto 3 della delibera del Consiglio Regionale 514/2003, secondo le modalità riportate negli appositi progetti, predisposti dal Co.i.s.s. di Vignola nell'ambito delle modalità previste di coordinamento interdistrettuale e provinciale.

Art. 6 – Integrazioni all'art. 3 dell'Accordo di Programma 2002

1) La tabella inserita all'art.3 dell'Accordo di programma e relativa alla spesa finale prevista per l'anno 2004 per ente gestore, è sostituita dalle seguenti:

PROGRAMMA ATTUATIVO 2004 – Spesa complessiva
(come da griglie di rilevazione della spesa 2004)

ENTE	Obiettivi di priorità sociale – preventivo spesa 2004, in euro -							
	Responsabilità familiari	Diritti infanzia e adolescenza	Disabilità	Anziani (**)	Immigrazione	Contrasto povertà ed esclusione sociale	Dipendenze /prevenzione	Altro
Unione Terre di castelli	1.330.800,00	3.3378.650,00	371.500,00	591.500,00	101.631,00	89.000,00	60.866,00	76.000,00
Comune di Guiglia	241.249,00	50.930,00	12.150,00	122.350,00	10.500,00	5.200,00	2.050,00	19.500,00
Comune di Marano s.P.	201.303,00	95.659,00	36.196,00	45.726,00	7.222,00	4.622,00	3.122,00	5.122,00
Comune di Montese	17.600,00	9.251,00	575.200,00	1.290.445,00	250,00	3.490,00	300,00	39.466,00
Comune di Zocca	41.559,89	10.348,06	4.885,00	119.605,68	4.376,06	25.814,00	Spesa inclusa nella voce precedente	0,00
Co.I.S.S. di Vignola	272.781,18	579.355,61	763.341,89	1.284.509,05	0,00	65.986,04	23.179,40	0,00
Azienda USL Vignola	84.187,10	218.621,00	2.272.572,18	5.615.694,27	6.886,13	1.145.215,20	786.838,60	4.500,00

(**) la quota di spesa comunale per il Servizio di Assistenza domiciliare affidato in convenzione al Co.i.s.s. di Vignola da parte di tutti i comuni del Distretto, è indicata direttamente quale spesa del Co.i.s.s. (e segnalata come quota di trasferimento da parte dei Comuni al Co.i.s.s. nella apposita tabella "griglia di rilevazione della spesa" compilata da ciascun Comune).

PROGRAMMI FINALIZZATI
Spesa complessiva
(assegnata all'ente responsabile dell'attuazione del progetto)

Previsione 2004

ENTE	Assegni di cura anziani e disabili (*)	Giovani	Dipendenze	Contrasto esclusione/povertà
Unione Terre di castelli	---	49.139,00	40.866,00	70.000,00
Comunità Montana Appennino Mo Est	---	10.896,74	9.922,56	9.365,50
Co.I.S.S. di Vignola	166.872,68 (*)	---	---	---
Azienda USL MO- Vignola	---	---	---	---

(*) L'allegato progetto attuativo del programma finalizzati area anziani e disabili contiene anche il riparto del piano finanziario tra "obiettivo anziani" ed "obiettivo disabili".

Art. 7 – Integrazione all'Art. 10 dell'Accordo di programma 2002

Contestualmente all'Accordo di programma integrativo i sottoscrittori convengono di approvare i documenti relativi ai seguenti Programmi finalizzati:

1. Programma finalizzato DIPENDENZE e Programma finalizzato GIOVANI,
2. Programma finalizzato al CONTRASTO DELLA POVERTA' e ALL'ESCLUSIONE SOCIALE,
3. Programma finalizzato AREA ANZIANI E DISABILI – ASSEGNO DI CURA,

che si allegano al presente Accordo quale parte integrante e sostanziale.

Art. 8- Allegati

• Al fine di favorire la lettura e l'interpretazione sia del complessivo significato del presente Accordo per l'adozione del Programma attuativo 2004, sia degli specifici dati rilevati nelle apposite griglie di rilevazione della spesa e dell'offerta rispetto ai soggetti non istituzionali della rete ed ai cittadini in generale, si allegano i seguenti documenti:

A) sintetica scheda "di processo",

B) relazione descrittiva delle azioni e degli interventi del Programma attuativo 2004,

C) schede riepilogative (area responsabilità familiari e infanzia/adolescenza; area disabilità, area anziani, area contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, area immigrazione, area prevenzione) della attività dell'anno 2004;

• Al fine di garantire, all'interno del contesto regionale, la compatibilità e la comparabilità dell'offerta della rete dei servizi e della spesa sostenuta nel Distretto n°6 (Vignola - MO), si allegano i seguenti prospetti:

A) Griglia Programma Attuativo 2004 e la griglia di rilevazione dell'offerta esistente dei servizi,

B) La griglia di rilevazione della spesa sociale dell'Unione Terre di castelli e dei Comuni di Guiglia, Marano s.P., Montese, Zocca,

C) La griglia di rilevazione della spesa del Co.i.s.s. di Vignola (MO),

D) La griglia di rilevazione della spesa sociale del Distretto Sanitario n°6 – Vignola (MO),

E) Tab. 9 "Le risorse finanziarie del piano attuativo 2004",

F) Tab. 8 "Programma delle azioni di supporto",

G) Documentazione relativa ai Programmi finalizzati (area anziani e disabili; area giovani; area dipendenze; area contrasto povertà ed esclusione sociale);

Art. 9 – Durata

Il presente Accordo ha durata annuale; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel Programma Attuativo allegato, entro il 31 Dicembre 2004.

In ogni caso, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano di Zona 2005 - 2007, il Piano di Zona mantiene la sua validità, nei limiti delle risorse messe a disposizione dei rispettivi enti sottoscrittori.

Art. 10 - Pubblicazione

L'Amministrazione Provinciale di Modena trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il presente Accordo di Programma, entro i termini concordati con la Regione stessa, per l'approvazione del Programma Attuativo 2004 e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE
PROVINCIA DI MODENA	Il Presidente _____
UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI (MO)	Il Presidente _____
COMUNE DI GUIGLIA (MO)	Il Sindaco _____
COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MO)	Il Sindaco _____
COMUNE DI MONTESE (MO)	Il Sindaco _____
COMUNE DI ZOCCA	Il Sindaco _____
Co.I.S.S. – CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI DI VIGNOLA (MO)	Il Presidente _____
AZIENDA USL DI MODENA - DISTRETTO N° 6 - VIGNOLA	Il Direttore _____